

*Il nuovo polo culturale
guarderà ai giovani*

Il complesso di St Agostino, struttura principe della città

Prosegue l'azione di rilancio del capoluogo piceno da parte della nostra amministrazione comunale, attraverso il recupero del suo ricco e variegato patrimonio architettonico.

Dopo la Cartiera Papale e il Forte Malatesta, ora l'obiettivo è rivolto all'importante struttura di Sant'Agostino, oggetto da oltre un anno di articolati lavori di restauro il cui termine è previsto per subito dopo l'estate. Il complesso, che in passato ha ospitato una scuola elementare ed un istituto professionale, secondo i propositi dei rappresentanti civici è destinato a divenire, nell'imminente futuro, uno dei poli più importanti e attesi della cultura ascolana. Il notevolissimo impegno profuso in questi mesi, in primo luogo dall'Assessorato alla Cultura, testimonia l'importante ruolo che questo sito andrà a rivestire nel panorama delle attività cittadine, molte delle quali convergeranno proprio all'interno del vasto edificio, la cui apertura dovrebbe avvenire nelle prime settimane del prossimo novembre.

Lo spazio maggiore del plesso, complessivamente distribuito su due piani, sarà destinato ad ospitare la biblioteca Comunale coi suoi duecentomila libri, attualmente ubicata in piazza Arringo. Ma la caratteristica saliente della nascente struttura sarà la polivalenza: infatti, annovererà al suo interno archivi di videotape, sale-conferenze, spazi dedicati alle attività delle varie associazioni culturali locali, ambienti espositivi e luoghi ricreativi per le nuove generazioni.

"Nel nostro intento di miglioramento della città, un posto di rilievo va agli studenti e per questo, all'interno dell'edificio, uno spazio verrà riservato alla loro voglia di stare insieme e, in generale, a luoghi adeguati ai loro livelli di crescita" avverte il sindaco Roberto Allevi, spiegando, nell'imminente futuro, l'interesse precipuo di programmi comunali rivolti ai cittadini più giovani, per troppo tempo trascurati. Dunque, il recupero del Plesso di Sant'Agostino ha un significato che va al di là del semplice restauro architettonico, finendo per assumere una forte valenza socio-culturale: un'opportunità di confronto in una città in passato davvero avara di spazi.

(Gianni Romandini)

90 spettacoli in tutta la provincia

L'estate si illumina con 'Scena Picena'

*Dopo le ricchezze storiche
e paesaggistiche proposte
in 'Piceno da Scoprire',
l'Amministrazione
Provinciale mette
in rete anche l'
arte del palcoscenico.*

Attraverso un itinerario di quasi 90 spettacoli, l'estate che il nostro territorio si appresta a vivere sarà all'insegna anche di tanti momenti di svago sullo sfondo delle bellezze architettoniche più suggestive.

Si tratta di 'Scena Picena', vale a dire al possibilità di vivere le più antiche e caratteristiche località dell'area della provincia con appuntamenti nati per coinvolgere ogni sorta di pubblico, dal turista al passante, dal vecchio al bambino.

Un progetto creato dall'Assessorato Provinciale alla Cultura e sviluppato dall'Amat, l'Associazione Marchigiana Attività Teatrali, per infoltire maggiormente l'offerta nei confronti di coloro che vorranno trascorrere le sere della bella stagione nei posti maggiormente accattivanti a sud delle Marche.

In un periodo che terminerà nei primi giorni di settembre, 34 Comuni del Piceno, da Acquasanta Terme a Torre San Patrizio, saranno al centro di 88 performances che vedranno il loro scenario naturale nelle piazze, nei chiostri e nei centri storici di cui la nostra area è ricca. Un lavoro collettivo che quest'anno è stato concepito come una favola ambien-

tata in un Regno, quello di Pic, per troppo tempo vittima di incantesimo e oggi finalmente mèta di tanti visitatori. Metafora che sarà illustrata nelle tante tappe previste da una autentica Sibilla, la statua parlante che avrà le fattezze e la capacità espressiva dell'attrice Patrizia La Fonte, al momento della presentazione, avvenuta alla Sala Consiliare della Provincia, intenta a raccontare in versi la storia del Regno in cui viviamo.

"E' un vero lavoro di squadra, un autentico festival scenico ricco sia a livello qualitativo che quantitativo, con eventi di teatro di strada e per ragazzi, clownerie, cabaret e molto altro" ha annunciato l'assessore Carlo Verducci durante la descrizione dell'iniziativa, dal costo complessivo di 220 milioni di lire e dalla partecipazione di 23 compagnie. "Si tratta di un progetto in crescita, che oggi ha praticamente raddoppiato il numero di adesioni riscontrate lo scorso anno" ha asserito Raimondo Arcolai dell'Amat, anticipando che la peculiarità di mettere in rete gli spettacoli sarà una delle caratteristiche anche delle stagioni invernali, per consentire risparmi organizzativi ed economici senza far perdere l'identità di chi propone. A 'Scena Picena'98 saranno protagonisti anche molti artisti piceni, da qualche anno capaci di potersi esibire con ottimi risultati anche nei luoghi dove sono vissuti e cresciuti.

Tra coloro che animeranno le serate del programma, che si aprirà il 4 luglio a Castel Di Lama, sono da menzionare almeno tre realtà ascolane: il gruppo di Sandro Avigliano, il Teatro delle Foglie e la Compagnia dei Folli. Tre entità di una tradizione in continua crescita.

